al Sermàn dl Agnôstic

di Wolfango



Era usanza che Wolfango facesse gli auguri di Natale agli amici inviando un foglio colorato piegato a soffietto che era il *Sermån dl agnôstic*.
Questo era ideato, scritto e disegnato dal Maestro ed era in dialetto in quanto Wolfango era un grande cultore delle tradizioni bolognesi.
Luigi Lepri e Fausto Carpani, in qualità di esperti di dialetto, avevano il compito di correggerlo.
Il sermone trattava temi di attualità, religione, politica ma anche vicende personali, caratterizzandosi dalla seguente frase «Mé a sån un agnôstic mo an pièṡ al preśèpi» sempre presente.
E così, per più di una ventina d'anni, questa zirudella divertente, polemica e graffiante, ha allietato le Festività Natalizie degli amici.

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio - Sala dello Stabat Mater

Giovedi 3 dicembre 2026 ore 17

Alighiera Peretti Poggi, *curatrice rassegna per il centenario di Wolfango*
Marco Piazza, *delegato alla cultura popolare*
Roberto Serra Bertéin, *Profesåur ed Bulgnaiṡ*
Fausto Carpani, *cantautore e cultore delle tradizioni bolognesi*
Riccardo Pazzaglia, *burattinaio*

con il contributo video di Loris Lepri